

■ **SCUOLA** Maestre in piazza per le graduatorie a esaurimento «Astensione illegittima» per il Garante

ROMA - Giornata di sciopero, e di disagi per le famiglie, al rientro a scuola dopo le vacanze di Natale per i bambini dell'Infanzia e delle elementari: i docenti, tante le maestre, hanno protestato in tutta Italia contro la recente sentenza del Consiglio di Stato sui diplomati magistrali, che rischia di farli uscire dalle graduatorie a esaurimento (Gae). Sciopero, il primo del 2018, convocato dai sindacati **Anief**, **Saes** e **Cub**, con l'adesione dei Cobas.

Pronta la risposta della ministra

Valeria Fedeli, alla ricerca di «soluzione idonee», mentre il Garante per gli scioperi ha definito «illegittima» l'astensione dei Cobas.

Al di là delle percentuali di adesioni, sono stati in tanti a scendere in strada da Nord a Sud, da Torino a Milano, dalla Puglia a Cagliari. «Siamo insegnanti non burattini», «la maestra non si tocca», «riaprire le Gae»: tanti anche davanti al ministero dell'Istruzione a Roma i docenti che hanno protestato contro la «vergognosa sentenza». Viale Trastevere è

stata chiusa in parte (è stata lasciata libera soltanto una carreggiata) e i manifestanti sono saliti fin sulle scalinate del ministero. Tanti i cartelli di protesta e le bandiere delle sigle sindacali, ma la situazione è stata assolutamente tranquilla e tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine. «No ai licenziamenti di massa», hanno chiesto le maestre, preoccupate di una possibile fine del loro contratto: «abilitate quando serve, licenziate quando conviene», hanno ribadito a più voci.

